

(a) Anastas.
in Hadria-
ni I. Vuu.

tera, allorchè Anastasio il rappresenta detenuto dal Re nel Vaticano. Secondariamente son degne di osservazione le parole dello stesso Anastasio, o per dir meglio dell' Autore della Vita di Papa Adriano Primo (a), Successore di Stefano III. Faceva istanza esso Pontefice Stefano al Re Desiderio per la restituzione de i Beni di San Pietro, e Desiderio rispondeva: *Sufficit Apostolico Stephano, quia tuli Christophorum, & Sergium de medio, qui illi dominabantur, & non illi sit necesse justitias requirendi. Nam certe si ego ipsum Apostolicum non adjuvero, magna perditio super eum eveniet. Quoniam Carlomannus Rex Francorum amicus existens prædictorum Christophori & Sergii, paratus est cum suis exercitibus ad vendicandum eorum mortem Romam properandum, ipsumque capiendum Pontificem.* Dalla bocca del medesimo Papa Stefano aveva Adriano intese queste parole, con avergli anche esso Stefano confessato d'aver fatto cavar gli occhi a Cristoforo e Sergio per suggestione di Desiderio, laddove nella suddetta Lettera Quadregesima sesta esso protesta con giuramento di non aver avuta parte nell' accecamento d' essi. Sicchè vegniamo in chiaro, che Papa Stefano andò d' accordo con esso Re in quella occasione, per liberarsi da Cristoforo e Sergio, che voleano fargli da padroni addosso; e siccome coll' assistenza de' Longobardi fu cacciato dalla Sedia di San Pietro l'iniquo Costantino, e sostituito il legittimo Papa Stefano, così dell' aiuto de' stessi si servì egli in quest' altra occasione. All' incontro Dodone e i Franchi si dichiararono in tal congiuntura contra del Papa, perchè il Re Carlomanno sosteneva il partito di Cristoforo e di Sergio, e conseguentemente si viene ad intendere, che non fu ben informato di quel fatto Anastasio, o vogliam dire l' Autor della Vita di Stefano III. o pure, che il mal animo verso de' Longobardi gli fece scrivere in maniera differente dal vero quel deforme successo. Et io l'ho rapportato all' Anno presente, ma senza certa cognizione del tempo; perciocchè Sigeberto (b), che ne parla sotto quest' Anno, non ne sapeva più di noi per conto di quegli affari.

(b) Sigebertus
in Chronico.